

Lire 30 (spedizione in abbonamento postale) - Ab. Italia (c.c.p. 2/1360) - anno L. 13.000, sem. 6.750, trim. 20.000 - Estero: anno L. 25.000, sem. 12.500, trim. 37.500
 REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 40, Centralino tel. aut. 27.78 - Telex 31.131

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 40, tel. 011/27.78 (15 linee) Milano, via Bergogna 2, telefono 730-121 Roma, largo N. Salmati 3, tel. 636-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 535-638
 Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Un «affare» misterioso



Il professor Giovanni Gambella, di 45 anni, condannato dal Tribunale di Budapest

Era stato arrestato nel dicembre scorso Italiano condannato per spionaggio a Budapest

E' il genovese Giovanni Gambella, di 45 anni, vicedirettore del nostro Istituto di cultura nella capitale magiara - Il tribunale gli ha inflitto 5 anni e 6 mesi di reclusione

Nostro servizio particolare

Budapest, sabato sera.
 Il tribunale di Budapest ha condannato a cinque anni e mezzo di reclusione il professor Giovanni Gambella, vicedirettore dell'Istituto Italiano di Cultura nella capitale ungherese.
 Il prof. Gambella era stato arrestato ai primi di dicembre sotto l'accusa di spionaggio: ma le autorità ungheresi non hanno mai spiegato (né durante la istruttoria né ora, nella sentenza) in che cosa sia consistita la sua attività illegale. In aula era comparso come corredo di una giovane traduttrice magiara, Be-

la Kalocsan, che era rientrata in patria ed era stata incarcerata lo stesso giorno del funzionario italiano. A lei i giudici hanno inflitto una condanna a sette anni e mezzo. Non è stato possibile sapere neppure se il professor Gambella conoscesse davvero la giovane.
 L'annuncio dato dal tribunale di Budapest precisa che un incaricato della nostra ambasciata ha avuto il permesso di vedere l'accusato sia in prigione sia durante il processo. Il comunicato aggiunge che Giovanni Gambella dovrà lasciare il paese non appena scontata la pena. La sentenza può essere impugnata in appello. Al professore è stata infine comminata una multa di 25 mila fiorini, pari a 625 mila lire.
 E' assai strano che l'arresto e il processo siano intervenuti quasi tre mesi non trattandosi di un alto-dito ungherese. Di solito per gli stranieri viene adottata una procedura più rapida.
 Ma questo particolare rafforza la perplessità che l'arresto aveva suscitato nei nostri ambienti diplomatici. Si aveva l'impressione che in realtà il professor Gambella non avesse alcuna colpa e che il provvedimento contro di lui fosse stato adottato a caso, come rappresaglia per il fermo da parte delle autorità italiane di un addetto all'ufficio consolare magiara di Milano, avvenuto il 3 novembre. Ma l'attività spionistica di quest'ultimo era stata ampiamente documentata, e la diplomazia di Budapest non aveva sollevato praticamente alcuna obiezione. Giovanni Gambella sarebbe stato invece vittima di una macchinazione.

La nostra ambasciata di Budapest aveva protestato presso il ministero degli Esteri ungherese, affermando che sull'integrità del vicedirettore dell'Istituto Italiano non c'era la più piccola ombra. Le rimostranze non avevano ottenuto risultati, e tuttavia si sperava che l'accusato fosse rimosso in libertà e costretto al massimo a rientrare immediatamente in patria.
 Il professor Giovanni Gambella, genovese, ha 45 anni. Dal 1965 risiedeva a Budapest con la moglie e una figlialetta di otto anni. La polizia lo aveva fermato una sera mentre rientrava nella sua abitazione da una conferenza all'Istituto. Tre agenti del Servizio di Sicurezza statale che lo attendevano sul portone lo avevano invitato a seguirli al ministero degli Interni. Qui gli veniva contestata l'attività spionistica ai danni della repubblica popolare. «Abbiamo prove concrete che giustificano il provvedimento», dichiarava più tardi un incaricato del ministero. Fino ad oggi non si era saputo altro.



SPECCHIO D'ORO
 enciclopedia della bellezza
 nelle edicole il primo fascicolo

Ore drammatiche sulle coste del Mare del Nord

Un'altra ondata di maltempo sta per abbattersi sulla Germania

Ieri, sotto l'infuriare dell'uragano, le dighe hanno retto a stento. Evacuata la popolazione in alcuni villaggi - Si lavora febbrilmente per rinforzare gli argini - Numerose vittime e ingenti danni anche in Danimarca, in Austria, in Cecoslovacchia e in Ungheria

Una nuova terribile ondata di maltempo sta per abbattersi sull'Europa del Nord, ed in particolare sulle coste della Germania. Il turbine, che muove dalla Scozia, dovrebbe giungere sui littorali tedeschi nella tarda serata di oggi. La situazione è drammatica. Ieri, sotto l'infuriare di un uragano di eccezionale violenza, le dighe hanno resistito, ma in parecchi punti si sono aperte delle breccie, che le squadre di soccorritori sono riuscite a tamponare con molta fatica. Le località situate negli estuari del Weser e dell'Elba sono sotto l'imminente pericolo di un disastro.

Amburgo, sabato sera.
 Gli abitanti delle zone costiere della Germania stanno vivendo ore d'incubo. Da poche ore è piovuto la tempesta che ha rischiato di far crollare le dighe causando gravissimi danni e provocando la morte di ventisette persone (venticinque nella Germania Orientale e due in quella Occidentale) ed ecco che si preannuncia per questa sera un nuovo terribile uragano. Le squadre di servizio addette alle dighe e ai canali, rinforzate da reparti militari e da volontari, stanno lavorando febbrilmente per rinforzare gli argini. E' una drammatica lotta contro il tempo di cui non si può conoscere l'esito.

ULTIMA ORA

Attentato dinamitardo nei pressi di Brunico: danneggiato un traffico

BRUNICO, sabato sera.
 Un'esplosione è avvenuta ieri sera alle 22.30 nella frazione San Giorgio di Brunico, a un chilometro circa dall'abitato. Un traffico della linea ad alta tensione che dalla centrale dell'Enel di Molini di Tures, porta l'energia verso Brunico è rimasto gravemente danneggiato. Dai primi accertamenti è risultato che alle quattro ore del traffico erano state collocate altrettante cariche per complessive sei chilogrammi di dinamite. Due cariche, esplose, hanno danneggiato gravemente il manufatto; un'altra ha provocato lievi danni; la quarta non è esplosa. In tal modo il traffico non è crollato e la corrente non è mancata nella zona.

La guerra nel Vietnam Bombardata una centrale presso Hanoi

WASHINGTON, sab. sera.
 Il Pentagono ha annunciato che i bombardieri partiti dalle portaerei della Settima Flotta hanno attaccato due grosse centrali elettriche che riforniscono una frazione di Hanoi, l'altra vicino al porto di Hai Phong. E' la prima volta che vengono colpiti obiettivi di questo tipo nei dintorni della capitale. Prosegue l'operazione di rastrellamento. Il più vasto rastrellamento finora intrapreso nel Vietnam, nel quale sono impegnati simultaneamente 45 mila uomini.
 Le notizie confermano le dichiarazioni fatte ieri da alcuni esponenti ufficiali americani. Essi hanno affermato che l'amministrazione Johnson ha ormai deciso di usare nel Vietnam la

Caldo: di fronte bianconeri e granata

Derby a Torino: Vieri non gioca?

Il portiere accusa una distorsione a un dito: potrebbe esordire Sattolo - La Juventus in formazione tipo - Oggi l'Inter «anticipa» la gara con il Lecco



Leoncini (a sinistra) e Vieri: la presenza del portiere granata è incerta

Domani (alla stadio, ore 15) si disputerà il «derby» torinese, una partita molto attesa, perché oltre alla rivalità tradizionale in due squadre saranno messe anche da interessi di classifica. La Juventus, ad esempio, deve vincere se vuole conservare le speranze di riconfermare l'Inter che anticipa

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Titoli in ripresa dopo la caduta

Al cedimento provocato dalla «cedolare» è seguito un rimperso che contiene la perdita al 2,8 per cento - Indice a quota 72,43 - Resistente il reddito fisso

Milano, sabato sera.
 Le quotazioni governative relative all'imposta cedolare hanno avuto un peso dominante sull'andamento del mercato azionario. Com'è noto il 22 febbraio scadeva il regime fiscale che prevedeva, a scatti, il pagamento di un'imposta «a scatti» del 30% o di una ritenuta «di acconto» del 5%. Gli ultimi giorni della nostra borsa operavano in clima di attesa; specie gli ultimi due mesi erano trascorsi all'insegna dell'incertezza.
 A una riunione del comitato di lavoro del mercato azionario si è discusso di un eventuale miglioramento della giornata seguente (+10%). Mercoledì scorso il provvedimento del governo sul futuro sistema di imposizione fiscale il mercato ha subito specie nelle prime battute, un violentissimo contraccolpo. E' stata so-

Altri due uccisi, uno per parte, ieri in Sardegna

Forse finito dai complici in fuga il bandito trovato morto nel Nuorese

Non è stato ancora identificato, ma si tratta quasi certamente di uno dei tre che rapinarono la banca di Orune dove ebbero uno scontro a fuoco con i carabinieri - Fu soppresso perché ferito ed incapace di proseguire la marcia tra i monti? - Vano il tentativo dei medici di salvare il giovane agente colpito nella sparatoria tra Mamoiada e Sarule

Dal nostro corrispondente

Cagliari, sabato sera. Si è allungata di altri due anni la tragica catena di morti in Sardegna: uno dei quattro agenti feriti in conflitto a fuoco con i banditi si è spento ieri all'ospedale di Nuoro e, poche ore dopo, il cadavere d'uno sconosciuto, che si presumeva un fuorilegge, veniva trovato in aperta campagna ad una trentina di chilometri dalla città.

A scoprire il corpo senza vita sono stati alcuni pastori che attraversavano una zona montagnosa a tre ore di cammino dal paese di Orune, in provincia di Nuoro. Benché non sia stato ancora identificato, si ritiene che si tratti d'uno dei tre malviventi che giovedì mattina, all'apertura degli sportelli della Banca comunale di credito agrario del paese, avevano fatto irruzione negli uffici e, mascherati o armati di mitra e moschetto, avevano aggredito l'assuntore Pietro Mula, si sono scontrati con Vittorio Maccioni, alla moglie di questi Rina Maccioni e all'impiegata Maria Antonia Chessa di conseguenza il decesso della cassa.

Gli uomini sono stati feriti e feriti a terra; le due donne hanno dovuto provvedere alla consegna del cadavere per l'esattezza 152 mila lire in contanti e assegni già annullati per una mila lire. I tre erano giunti su un'auto Simca 1000 rubata precedentemente a Nuoro e già stavano per ripartire quando un posto giungevano due carabinieri che avevano il fuoco non le loro pistole d'ordinanza. Un terzo carabiniere che era nei pressi accorse, richiamato dai colpi di mitra e moschetto.

Uno di essi, secondo quanto è stato al momento, apparso ferito, sta pure in modo non grave, ma da poter rimanere unito al compagno nella fuga. Ed è forse costui l'uomo trovato morto dai pastori di Orune.

Non si tratta di un omicidio, perché i complici lo avrebbero certamente identificato, ma d'un giovane di qualche mese vicino, conosciuto di vista. Il ragazzo che gli si attribuisce è Carlo, ora, nulla di più preciso è dato sapere. Michele Servadei, l'agente di P.S. spuntato per le lesioni in organi vitali riportate nello scontro a fuoco avvenuto sempre giovedì presso Mamoiada, non aveva che 22 anni. All'ospedale San Francesco di Nuoro, dove era stato trasportato dopo la sparatoria, era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, ma le sue condizioni rimanevano disperate. I medici hanno rinunciato a sottoporlo a trapianti di sangue, ma ogni sforzo è stato vano e ieri sera egli è spirato senza avere ripreso conoscenza.

Stamane all'alba agenti carabinieri hanno infatti ripreso, nelle campagne del Nuorese, le ricerche dei quattro banditi protagonisti della sparatoria.



Due degli agenti di polizia feriti dai banditi ricoverati nell'ospedale di Nuoro

La battuta non ha dato finora alcun aiuto. Le possibilità di ritrovare i fuorilegge sono ormai minime. Nessuna ipotesi è pensabile, azzardare sull'identità dei malviventi. Dei cinque componenti la pattuglia che ha ingaggiato il conflitto a fuoco, quattro i feriti - appartenenti ai reparti speciali giunti da poche settimane in Sardegna, e nessuno di essi era portante in grado di riconoscere tra i banditi qualche latitante. Il quinto agente, la guardia Sifano Calvanese, pur concludendo una maggiore anzianità di servizio in Sardegna, soltanto da poco tempo era impiegato nei pattugliamenti antibanditismo. E' stato lui, comunque, ad esporre al fuorilegge la resistenza più decisa e coraggiosa, non ostenta ferite e non è stato ferito.

Il conflitto è durato una decina di minuti. I banditi hanno aperto il fuoco con raffiche di mitra e hanno lanciato alcune bombe a mano. Due agenti sono stati feriti quasi subito; altri due, che avevano risposto venivano colpiti pochi minuti dopo. Restava il solo Calvanese, il quale a colpi di moschetto ha risposto al fuoco dei fuorilegge per almeno cinque minuti.

Pare che i banditi, cacciati da quattro dei cinque agenti, abbiano in un primo momento cercato di immedesimarsi nella armata automatica del ferito, ma che abbiano dovuto rinunciare a questo proposito per il fuoco accanito dell'agente Calvanese. A questo punto i banditi hanno preferito allontanarsi. Anche perché - secondo quanto i tre agenti feriti e lo stesso Calvanese hanno raccontato - uno dei tre banditi era ferito e non poteva proseguire la marcia.

Il conflitto è durato una decina di minuti. I banditi hanno aperto il fuoco con raffiche di mitra e hanno lanciato alcune bombe a mano. Due agenti sono stati feriti quasi subito; altri due, che avevano risposto venivano colpiti pochi minuti dopo. Restava il solo Calvanese, il quale a colpi di moschetto ha risposto al fuoco dei fuorilegge per almeno cinque minuti. Pare che i banditi, cacciati da quattro dei cinque agenti, abbiano in un primo momento cercato di immedesimarsi nella armata automatica del ferito, ma che abbiano dovuto rinunciare a questo proposito per il fuoco accanito dell'agente Calvanese. A questo punto i banditi hanno preferito allontanarsi. Anche perché - secondo quanto i tre agenti feriti e lo stesso Calvanese hanno raccontato - uno dei tre banditi era ferito e non poteva proseguire la marcia.

Il marito l'accusa



La principessa Myrta Barberini Sciarra comparirà presto in Tribunale per rispondere, su denuncia del marito duca Rinaldo Elmirza, dei reati di adulterio e di abbandono del tetto coniugale. Anche il duca è stato rinviato a giudizio: la moglie nel giugno scorso lo ha accusato di lesioni e maltrattamenti.

Ricostruita l'allucinante storia di venefici

L'avvelenatore di Cagliari tenta il suicidio in carcere

Mentre veniva ricondotto in cella dopo un interrogatorio avrebbe cercato di gettarsi nella tromba delle scale - La notizia però non è stata confermata - L'anziano rappresentante di medicinali deve rispondere di omicidio aggravato e di 4 tentati omicidi

Notizie scritte particolari

Cagliari, sabato sera. La polizia continua gli interrogatori di Angelo Di Giorgio, il folle avvelenatore di Cagliari, che deve rispondere di omicidio premeditato aggravato e di quattro tentati omicidi. Secondo notizie non confermate, ieri egli avrebbe tentato di togliersi la vita, lanciandosi nella tromba delle scale mentre veniva ricondotto in cella. Come è noto a Di Giorgio, un onelone rappresentante di medicinali, morì sei anni fa una sua dipendente, la ventitreenne Bruno Spiga, facendo uso della «canterina», una sostanza velenosa estratta da un insetto grande come un'ape. Con lo stesso sistema tentò successivamente di sopprimere il dottor Mario Sironi, di 60 anni, la sorella Anna e Rosaria Murgia, di 41 e 39 anni, ed il fattorino diciannovenne Giuseppe Lai. Come Bruno Spiga, anche la sorella Murgia ed il Lai erano suoi dipendenti. Per effetto dell'avvelenamento essi hanno perso tutti i capelli. Nella notte dell'omicidio sono stati trovati alcuni flaconi di «canterina» con etichette che risalgono al 1955.

Il rappresentante, così hanno stabilito gli inquirenti, invitava la sua «ultima» in ufficio a offrirle una bibita e caffè versandoci il veleno. Finora l'accusato ha detto di aver agito in questo modo perché prigioniero d'una potenza oscura delle tenebre e del «demonio maligno» che gli facevano commettere «azioni» contrarie alla sua natura. Ma la polizia dubita della sua affermazione. C'era l'avvelenamento del vicesindaco ferrarese si cerca di scoprire se fra i due si fossero motivi di odio. Inoltre la Spiga mobile riteneva che il Di Giorgio abbia avvelenato la Spiga e la sorella Murgia perché le giovani donne non volevano sottostare alle sue proposte. Per quanto riguarda il dott. Sironi è stato sostenuto che egli succedette al Di Giorgio nella rappresentanza di una grossa ditta di medicinali questo fatto potrebbe essere all'origine di un profondo rancore e del piano di vendetta attuato dal rappresentante. Il dott. Sironi ha dichiarato che nel maggio del 1961 fu ricoverato d'urgenza nella clinica medica dell'Università in preda a forti dolori allo stomaco. I medici dimagistrarono l'avvelenamento ma lui non seppe dare alcuna indicazione sulle cause che potevano averlo originato. Le «condizioni», malgrado le cure, si aggravarono e per momenti giorni egli rimase tra la vita e la morte. Oppure, dopo le rivelazioni fatte dal l'avvelenatore, lo Sironi ha ricordato che proprio poco prima di denunciare quel folle dolente era stato dal Di Giorgio per diffondere la sua opinione della rappresentanza. Il Di Giorgio si stava

di lui hanno preferito allontanarsi. Anche perché - secondo quanto i tre agenti feriti e lo stesso Calvanese hanno raccontato - uno dei tre banditi era ferito e non poteva proseguire la marcia.

Inoltre i fuorilegge, quelli almeno che non sono ancora alla latitanza, dopo le esultanze imprese riprendono la loro attività di pastori oppure si dedicano a quella del «camorrista» o a quella del «camorrista».

E' qui intervenuto un fatto veramente importante. Quando un pastore viene fermato in campagna e portato al paese egli è costretto ad abbandonare il gregge nel punto dove è stato fermato. E' noto che la Sardegna è terra di allevatori, e i ladri di bestiame sono così numerosi e profittevoli che il pastore che lascia incustodito il suo gregge anche per solo giorno ha poche speranze di ritrovarlo al suo ritorno.

M. G.

Alla rassegna del Museo torinese

Nuove auto per gli sportivi

La Mostra, aperta stamane, ha richiamato un numeroso pubblico - Interesse per la Dino «F.2» e le sportive della Fiat



Il presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, conversa con il pilota Scattoni dinanzi alla nuova Dino «F.2» durante la cerimonia inaugurale della Mostra (foto Molis)

Inaugurata ieri pomeriggio alla presenza di molti esponenti del mondo automobilistico sportivo ed industriale, la seconda Mostra delle vetture da competizione ha aperto stamane i cancelli al pubblico. La sala del Museo dell'Auto e Carlo Elia, che ospita la mostra, è stata affollata di tecnici, di appassionati, di cultori della meccanica, di semplici curiosi.

Un pubblico eterogeneo: studenti, operai, impiegati, numerosi signori e signorine, a confermare che ormai la donna si trova a suo agio fra macchine e motori. E questi davvero non mancano alla mostra torinese, cui partecipano 85 costruttori grandi e piccoli di tutto il mondo. In grado di mantenere alta velocità di corsa, propriamente delle tripartizioni alle varie regolamentazioni: Formula 1, 2, 3, 375, Monza, Sport, Prototipi e di modelli «specifica», in maggioranza versioni speciali derivate da vetture di serie.

E' un settore, quello, che si è sempre più arricchito. In accordo agli uomini e alle donne di un largo strato della clientela, desiderosa di vetture brillanti, veloci, maneggevoli, in grado di mantenere alta velocità di corsa nei percorsi autostradali. Così, una di quelle all'altezza, siamo a Torino, «330-F», la Dino «Sport» e di Formula 2, la Fiat-Dino Spider a 1200 cc. Sportive, le vetture da competizione a due posti, i primi riservati a una ristretta élite di piloti professionisti, i secondi liberi a tutti e capaci di fornire tali prestazioni da rendere la guida un delizioso divertimento.

Altri autorevoli esempi in materia sono offerti dalla Lancia con i suoi sportswear, i famosi coupé Fulvia, dall'Innocenti con la Mini-Cooper, dall'Alfa Romeo con la GTV 1600 Junior, dalla Lancia Super. La Casa milanese, attraverso la sua scuola d'Autodromo, espone una delle «bombe» della mostra, un prototipo Giulio GTA con motore 1600 dotato di un gruppo di sovralimentazione composto da due compressori centrifughi, capace di erogare 220 CV DIN a 7500 giri. La vettura, che esprimeva la consueta «carrozzeria» coupé della GTA, ha raggiunto nella pista di Monza 322 km orari. Non sarà prodotta in serie, ma sollecita in pochi esemplari che partecipano alle competizioni del Gruppo 5, in lotta con le Lotus Cortina, le Ford Mustang e le BMW.

Ma le vere regine del reparto «corsa» sono le più elite Ferrari «330-F4» e Dino di F. 2, cui si aggiungono la Fiat-Dino destinata alla serie in salita o in circuito, e la Cooper-Maserati di F. 1, vittoriosa nel grande corso a East London, nel Gran Premio del Sudafrica, prima prova del campionato mondiale piloti. La Dino di F. 2 non ha ancora conosciuto l'asfalto della pista. I tecnici di Maserati l'hanno terminata due giorni fa, come appena in tempo per spedirla a Torino. E' azionata dal motore 6 cilindri derivato da quello della Fiat-Dino (1600 cmc, 200 CV a 10.000 giri), dovrebbe raggiungere i 265 orari. La monoposto è circondata dalla curiosità del pubblico, ed è logico sia così, tanto più che ieri abbiamo visto perino Bandini a Scattoni, intervenuti all'inaugurazione, esaminare ogni dettaglio di questo gioiello di meccanica. Altrimenti l'interesse suscitato dalla «330-F4» è una vettura «visuale», e lo si nota dalle ammirature che costellano la «carrozzeria» dalla vernice argentata in più punti, del tubi di scappamento spurchi.

Per le auto «specie», che ricordano l'Abart, che esprime un nugolo di vetture derivate da modelli Fiat, fra cui la 360-B, felice conubio tra il motore della 124 e la carrozzeria della 850 coupé, e una monoposto da record, il «330-F4» è una vettura «visuale», e lo si nota dalle ammirature che costellano la «carrozzeria» dalla vernice argentata in più punti, del tubi di scappamento spurchi.

Per le auto «specie», che ricordano l'Abart, che esprime un nugolo di vetture derivate da modelli Fiat, fra cui la 360-B, felice conubio tra il motore della 124 e la carrozzeria della 850 coupé, e una monoposto da record, il «330-F4» è una vettura «visuale», e lo si nota dalle ammirature che costellano la «carrozzeria» dalla vernice argentata in più punti, del tubi di scappamento spurchi.



questi sì, perché sono autentici tortellini Fioravanti, garantiti dalla confezione originale! Premiati dagli esperti, preferiti dai consumatori, sempre invitati nei migliori ristoranti.

tortellini lusso
FIORAVANTI
A TORINO TORINO

A Torino: telefono 882.175

A. BORCHI & C. S.p.A.

VIA CERNIAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA

SCAMPOLI

DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI-TAPPETI-MOQUETTES

La "Fabbrica Poltrone Regina"

(LA POLTRONA SUL TETTO)
Cavalcare Corso Francia - Tel. 794.975

Oltre alla sua vasta esposizione di salotti, divani, mobili moderni e classici

PRESENTA:

La nuova poltrona calibrata

Mod. 124 familiare

(brevettata in 19 punti)

struttura tutta in ferro,

apertura automatica a bilanciere,

doppi cuscini volanti,

rivestimento in Redex Pirelli Sapes.

SORPRENDENTE... in una poltrona piccola

(80 x 90) è celato un letto sempre pronto

grandissimo... (190 x 70!!)

COSTA Lire 55.000 ma vale un milione!

Attenzione: IMPORTANTISSIMO!

Acquistando a prenotando da oggi o solo dopo il

28 febbraio la nostra 124 FAMILIARE, qualsiasi

Vostera vecchia poltrona per spargherla che sia

Vi verrà ritirata e valutata L. 12.200 (dodici mila).

Per comodità dei lavoratori le prenotazioni si accettano

tutti i giorni, interrottamente dalle ore 8 alle 20.

S. CRISTOFORO
COMMISSIONARIA
P. Carducci 159, L. 633.963 - Torino

Sole nei centri di sci Fitta nebbia in pianura

Al Sestriere le piste sono in ottime condizioni con neve scorrevole - In Valle d'Aosta la temperatura è leggermente diminuita

Aosta, sabato sera. Il cielo è completamente sereno e la temperatura è leggermente diminuita. La neve si è rassodata sui campi di sci di tutta la montagna. Quaranta centimetri di neve di sci di tutta la montagna. Quaranta centimetri di neve di sci di tutta la montagna. Quaranta centimetri di neve di sci di tutta la montagna.

Verbania, sabato sera. Avremo un week-end all'incirca del brutto tempo, con neve in montagna e pioggia nel fondovalle e sulle zone nevate. Quasi, almeno, le previsioni prevedono di difficile stamane dal Centro meteorologico tirolese di Locarno Monti. Stamane, infatti, su tutta la valle d'Aosta si presentava variamente nuvoloso, con leggera vento da NNE. A Verbania il termometro era a 2°.

Alessandria, sabato sera. Permane una fitta nebbia su tutto il territorio di Alessandria. La circolazione è molto difficile. Stazionaria la temperatura: ieri si è avuta una massima di 14° stamane il termometro era a 12°.

Avremo un week-end all'incirca del brutto tempo, con neve in montagna e pioggia nel fondovalle e sulle zone nevate. Quasi, almeno, le previsioni prevedono di difficile stamane dal Centro meteorologico tirolese di Locarno Monti. Stamane, infatti, su tutta la valle d'Aosta si presentava variamente nuvoloso, con leggera vento da NNE. A Verbania il termometro era a 2°.

Verbania, sabato sera. Avremo un week-end all'incirca del brutto tempo, con neve in montagna e pioggia nel fondovalle e sulle zone nevate. Quasi, almeno, le previsioni prevedono di difficile stamane dal Centro meteorologico tirolese di Locarno Monti. Stamane, infatti, su tutta la valle d'Aosta si presentava variamente nuvoloso, con leggera vento da NNE. A Verbania il termometro era a 2°.

Verbania, sabato sera. Avremo un week-end all'incirca del brutto tempo, con neve in montagna e pioggia nel fondovalle e sulle zone nevate. Quasi, almeno, le previsioni prevedono di difficile stamane dal Centro meteorologico tirolese di Locarno Monti. Stamane, infatti, su tutta la valle d'Aosta si presentava variamente nuvoloso, con leggera vento da NNE. A Verbania il termometro era a 2°.

IL PRANZO
DELLA
DOMENICA

La bistecca «alla scapolo»

4 COSTATE DI MANZO

NON TROPPO GROSSE

100 GR. DI RIBIZZOLA PICCOLA

1/2 SPICCHIO D'AGLIO

SALE PEPE

PREPARATE TUTTO UNA CORONA PRIMA CHE ARRIVATE ALLA CUCINA. IN UNA TAVOLA (150 GR. DI) GORGONZOLA PICCOLA, PREPARATE DI PRIMA AL FORNO, IN UN CUCCHIAIO DI OLIO D'OLIO A 180 GRADI, METTENDO UN CUCCHIAIO DI OLIO, CONTROLLATE LE 4 COSTATE DI MANZO, CONTROLLATE LE 4 COSTATE DI MANZO, CONTROLLATE LE 4 COSTATE DI MANZO, CONTROLLATE LE 4 COSTATE DI MANZO.

SPALMATE QUESTO COMPOSTO SULLA BISTECCA, CHE RIMANETE SULLA GRIGLIA PER 10 MINUTI, CONTROLLATE LE 4 COSTATE DI MANZO, CONTROLLATE LE 4 COSTATE DI MANZO, CONTROLLATE LE 4 COSTATE DI MANZO, CONTROLLATE LE 4 COSTATE DI MANZO.

Tutto di Savina Roggero

Disegni di SEBASTIANO

OGGI
sugli
IPPODROMI

Milano (trotto, 14.30)

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

Pisa (galoppo, 15)

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

A. m. 1980: 1. Ivari, 2. Gada-

ma, 3. Pilota, 4. Baggio, 5.

Nito, 6. Urolo.

Il medico
della famigliaChe cosa è l'efasia - Abbiamo due memorie
ipertensive - Antitrombina - Mancanza d'ap-
petito - Verdura e gotta - Cura della paralisia

Il linguaggio è il naturale
complemento di ciò che ve-
diamo, udiamo, leggiamo e
sentiamo. È possibile che
in un'aula o in un'aula o
malattia - noi perdiamo
una o più di queste preziose
funzioni.

Un lettore domanda:
«Che cosa s'intende per
ipertensione?»
Con tale termine s'intende
l'aumento della pressione del
sangue o di altri liquidi or-
ganici.

Un lettore domanda:
«Perché si parla di efasia?»
L'efasia è una malattia che
si manifesta con un aumento
della pressione del sangue o
di altri liquidi organici.

Un lettore domanda:
«Perché si parla di antitrombina?»
L'antitrombina è una sostanza
che impedisce la formazione
di coaguli di sangue.

Un lettore domanda:
«Perché si parla di mancanza
d'appetito?»
La mancanza d'appetito è una
malattia che si manifesta con
un diminuito interesse per
il cibo.

Un lettore domanda:
«Perché si parla di verdura e
gota?»
La verdura e gotta è una
malattia che si manifesta con
un aumento della pressione
del sangue.

Un lettore domanda:
«Perché si parla di cura della
paralisi?»
La cura della paralisia è una
malattia che si manifesta con
un diminuito movimento dei
membri.

Un lettore domanda:
«Perché si parla di efasia?»
L'efasia è una malattia che
si manifesta con un aumento
della pressione del sangue o
di altri liquidi organici.

Un lettore domanda:
«Perché si parla di antitrombina?»
L'antitrombina è una sostanza
che impedisce la formazione
di coaguli di sangue.

Un lettore domanda:
«Perché si parla di mancanza
d'appetito?»
La mancanza d'appetito è una
malattia che si manifesta con
un diminuito interesse per
il cibo.

Un lettore domanda:
«Perché si parla di verdura e
gota?»
La verdura e gotta è una
malattia che si manifesta con
un aumento della pressione
del sangue.

Un lettore domanda:
«Perché si parla di cura della
paralisi?»
La cura della paralisia è una
malattia che si manifesta con
un diminuito movimento dei
membri.

Un lettore domanda:
«Perché si parla di efasia?»
L'efasia è una malattia che
si manifesta con un aumento
della pressione del sangue o
di altri liquidi organici.

Un lettore domanda:
«Perché si parla di antitrombina?»
L'antitrombina è una sostanza
che impedisce la formazione
di coaguli di sangue.

Un lettore domanda:
«Perché si parla di mancanza
d'appetito?»
La mancanza d'appetito è una
malattia che si manifesta con
un diminuito interesse per
il cibo.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

SERIE I i blucerebiati di fronte a un impegno

La Sampdoria a Novara
in cerca di un riscatto

Sconfitta domenica sul proprio campo, la capolista vuol riprendere la serie positiva - Qualche dubbio sulla formazione degli azzurri piemontesi - Treni speciali da Genova

Dalla stampa sportiva

Novara, sabato sera.

Il trainer del Novara, Mo-

lini, che sperava per l'in-

contro del domenica con la

Sampdoria di allenare i

palloni formidabili, a un

certo modo nel qual per la

sconfitta, «qualche dubbio

sulla formazione degli azzurri

piemontesi - Treni speciali

da Genova

Dalla stampa sportiva

Novara, sabato sera.

Il trainer del Novara, Mo-

lini, che sperava per l'in-

contro del domenica con la

Sampdoria di allenare i

palloni formidabili, a un

certo modo nel qual per la

sconfitta, «qualche dubbio

sulla formazione degli azzurri

piemontesi - Treni speciali

da Genova

Dalla stampa sportiva

Novara, sabato sera.

Il trainer del Novara, Mo-

lini, che sperava per l'in-

contro del domenica con la

Sampdoria di allenare i

palloni formidabili, a un

certo modo nel qual per la

sconfitta, «qualche dubbio

sulla formazione degli azzurri

piemontesi - Treni speciali

da Genova

Dalla stampa sportiva

Novara, sabato sera.

Il trainer del Novara, Mo-

lini, che sperava per l'in-

contro del domenica con la

Sampdoria di allenare i

palloni formidabili, a un

certo modo nel qual per la

sconfitta, «qualche dubbio

sulla formazione degli azzurri

piemontesi - Treni speciali

da Genova

Dalla stampa sportiva

Novara, sabato sera.

Il trainer del Novara, Mo-

lini, che sperava per l'in-

contro del domenica con la

Sampdoria di allenare i

palloni formidabili, a un

certo modo nel qual per la

sconfitta, «qualche dubbio

sulla formazione degli azzurri

piemontesi - Treni speciali

da Genova

Dalla stampa sportiva

Novara, sabato sera.

Il trainer del Novara, Mo-

lini, che sperava per l'in-

contro del domenica con la

Sampdoria di allenare i

palloni formidabili, a un

certo modo nel qual per la

sconfitta, «qualche dubbio

sulla formazione degli azzurri

piemontesi - Treni speciali

da Genova

Dalla stampa sportiva

Novara, sabato sera.

Il trainer del Novara, Mo-

lini, che sperava per l'in-

contro del domenica con la

Sampdoria di allenare i

palloni formidabili, a un

certo modo nel qual per la

sconfitta, «qualche dubbio

sulla formazione degli azzurri

piemontesi - Treni speciali

da Genova

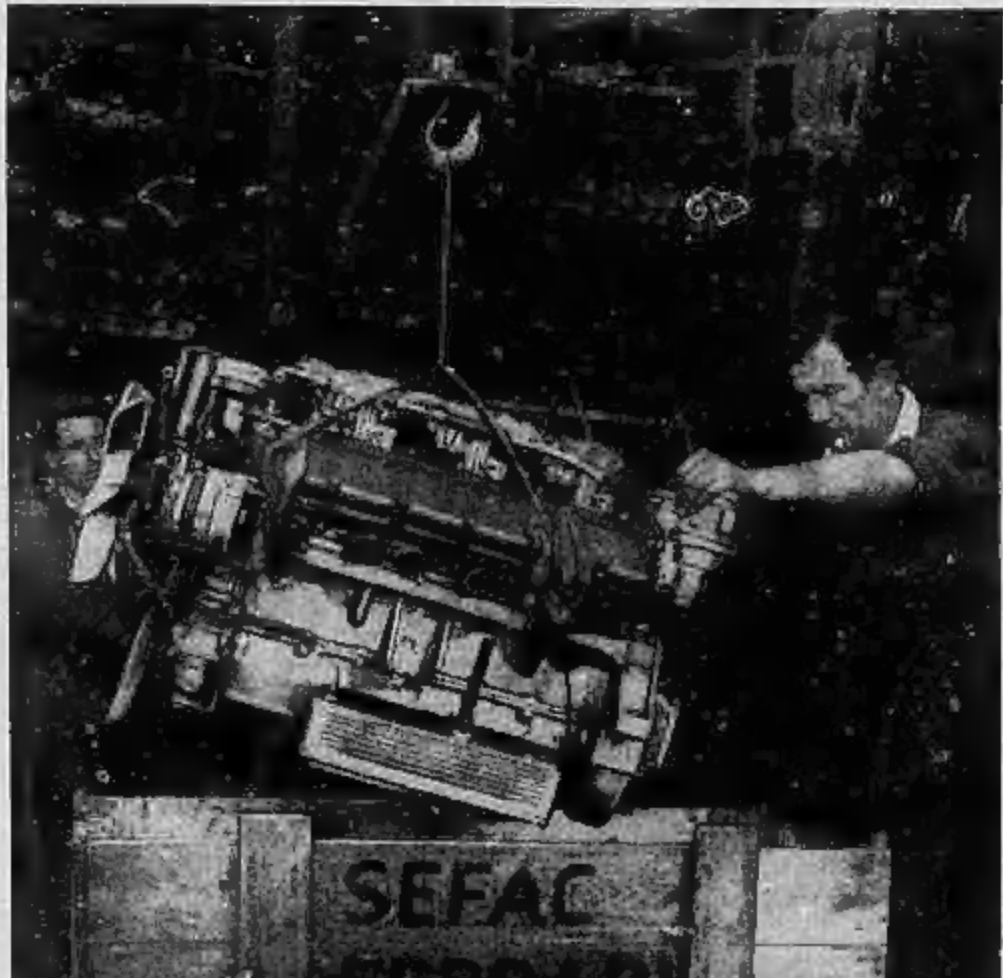
Dalla stampa sportiva

Novara, sabato sera.

Il trainer del Novara, Mo-

lini, che sperava per l'in-

contro del domenica con la



IL MOMENTO DELLA VERITÀ DI SHELL SUPER MOTOR OIL: 72 ORE DI CORSA SU Ferrari



**Una Ferrari ha compiuto una corsa, ben 3 volte più dura di Le Mans
pari per usura a 3 anni di marcia della vostra macchina
per dimostrarvi la superiore protezione di Shell Super Motor Oil.**



La corsa

Una Ferrari 330 GT, protetta dallo stesso Shell Super Motor Oil che trovate nelle stazioni Shell, viene lanciata a tutta velocità sulla pista del MIRA (Motor Industry Research Association) in Inghilterra, per ben 72 ore (3 volte la durata della corsa di Le Mans) ininterrottamente. Temperatura raggiunta dall'olio: 120°C - 140°C. Consumo d'olio: solo 3,67 litri su una distanza coperta di oltre 14.000 km.

I risultati

Appena finita la prova, il motore viene estratto dalla vettura. Imballato e spedito così com'è a Maranello, i tecnici della Ferrari rilevano con stupore che il motore è perfettamente pulito, l'usura insignificante, e che tutte le parti sono in ottimo stato.

CONCLUSIONI DEL RAPPORTO FERRARI

ESAME DEL MOTORE
FERRARI 330 GT 209 n. 6887
Gli esami di laboratorio effettuati sul motore in oggetto testimoniano che tutte le parti, dopo la prova eseguita dalla Shell, sono in eccellenti condizioni. Shell Super Motor Oil ha superato brillantemente la prova, malgrado l'eccellente severità della stessa.



Una prova fatta per voi

La Ferrari è la macchina che ha vinto 18 campionati del mondo. La Shell ha compiuto questa durissima prova proprio con una Ferrari per dimostrarvi la superiorità di Shell Super Motor Oil. Provate anche voi. La gradazione 10W/40 vi dà partenza sicura anche in pieno gelo, massima protezione anche alle alte temperature raggiunte su autostrada. Vi offre, insomma, un supermargine di sicurezza.

Shell Super Motor Oil
l'olio che vi dà
un supermargine di sicurezza



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO

TUTTOFARE (vedi pag. 10)
TUTTOFARE (vedi pag. 10)
TUTTOFARE (vedi pag. 10)

PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI
PIAZZISTI, RAPPI

GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale
GRANDE azienda internazionale

RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto
RAPPRESENTANTE ricerca auto

A.A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri
A.A. DITTA Autodesideri

A.A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura
A.A. NSU ottima vettura

A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE
A. ARCOCASSIONE

A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI
A. AUTOVEICOLI

ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande
ALLA Sola nella nuova grande

COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

COMPENSAZI
COMPENSAZI
COMPENSAZI

anche voi portatevi a casa l'artigiano tuttofare

il trapano elettrico M500 Black & Decker
come hanno già fatto venti milioni di persone in tutto il mondo

Con l'M 500 Black & Decker e i suoi numerosi accessori potete fare tutto da voi, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provate... sarà anche per voi l'hobby preferito. In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utileria.

costa soltanto L. 13.000 Richiedeteci il catalogo a colori

Con l'M 500 potete anche lucidare, segare, levigare, ecc.

Black & Decker
divisione della STAR UTENSILI ELETTRICI S.p.A. via Bobovich 44 Milano

Black & Decker
divisione della STAR UTENSILI ELETTRICI S.p.A. via Bobovich 44 Milano

Black & Decker
divisione della STAR UTENSILI ELETTRICI S.p.A. via Bobovich 44 Milano

Black & Decker
divisione della STAR UTENSILI ELETTRICI S.p.A. via Bobovich 44 Milano

ULTIME NOTIZIE

Le autorità federali contro il procuratore di New Orleans

L'EB accusa Garrison di parlare senza prove

Il magistrato ha detto ieri di sapere ormai i nomi dei veri assassini di Kennedy. Ma non ha ancora eseguito alcun arresto. L'opinione pubblica è impaziente di conoscere i risultati concreti della nuova inchiesta. L'esame necroscopico del teste morto attribuisce il decesso a cause naturali

Un servizio particolare

New Orleans, sabato sera.

Il giudice distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, ha accusato il procuratore di parlare senza prove. Il magistrato ha detto ieri di sapere ormai i nomi dei veri assassini di Kennedy. Ma non ha ancora eseguito alcun arresto. L'opinione pubblica è impaziente di conoscere i risultati concreti della nuova inchiesta. L'esame necroscopico del teste morto attribuisce il decesso a cause naturali.



Il procuratore distrettuale Jim Garrison (al centro) alla conferenza stampa a New Orleans

In Arizona il processo più divertente dell'anno

Davanti ai giudici il ricco americano che prese in affitto la moglie d'un altro

La giovane e affascinante signora ha citato per danni l'anziano nuovo compagno. Lo accusa di rottura di promessa matrimoniale. «Non ho mai accennato alle nozze» si difende l'uomo (che è uno dei fondatori della rivista «Time») - Il marito che sottoscrive il patto si mostrò assai soddisfatto dell'affare

Un servizio particolare

Phoenix, sabato sera.

Un processo interessante sta svolgendo in Arizona il processo per rottura di promessa matrimoniale. La giovane e affascinante signora ha citato per danni l'anziano nuovo compagno. Lo accusa di rottura di promessa matrimoniale. «Non ho mai accennato alle nozze» si difende l'uomo (che è uno dei fondatori della rivista «Time») - Il marito che sottoscrive il patto si mostrò assai soddisfatto dell'affare.

La giovane e affascinante signora ha citato per danni l'anziano nuovo compagno. Lo accusa di rottura di promessa matrimoniale. «Non ho mai accennato alle nozze» si difende l'uomo (che è uno dei fondatori della rivista «Time») - Il marito che sottoscrive il patto si mostrò assai soddisfatto dell'affare.



La tedesca Beate Leber posa sorridente davanti ai fotografi

APERTA UN'INDAGINE GIUDIZIARIA A ROMA

Gravissime accuse dei mutilati all'ente che dovrebbe assisterli

La magistratura avrebbe accertato irregolarità d'ordine amministrativo ai danni degli invalidi - Sconcertanti episodi nelle denunce inviate al Procuratore della Repubblica

Un servizio particolare

Roma, sabato sera.

La Procura della Repubblica di Roma sta conducendo una indagine giudiziaria sulle attività degli enti che dovrebbero assistere i mutilati. La magistratura ha ricevuto diverse denunce che segnalano irregolarità amministrative e finanziarie.

Un servizio particolare

Roma, sabato sera.

La Procura della Repubblica di Roma sta conducendo una indagine giudiziaria sulle attività degli enti che dovrebbero assistere i mutilati. La magistratura ha ricevuto diverse denunce che segnalano irregolarità amministrative e finanziarie.

Un servizio particolare

Torino, sabato sera.

La Procura della Repubblica di Torino sta conducendo una indagine giudiziaria sulle attività degli enti che dovrebbero assistere i mutilati. La magistratura ha ricevuto diverse denunce che segnalano irregolarità amministrative e finanziarie.

Un servizio particolare

Torino, sabato sera.

La Procura della Repubblica di Torino sta conducendo una indagine giudiziaria sulle attività degli enti che dovrebbero assistere i mutilati. La magistratura ha ricevuto diverse denunce che segnalano irregolarità amministrative e finanziarie.

Nella notte, ad Andorno Micoa

Auto contro un albero: un morto ed un ferito

La vittima è un biellese ventiquattrenne - Viaggiava insieme con il fratello - Un'altra sciagura mortale sull'autostrada Milano-Bergamo - Due incidenti stamane sulla Milano-Torino: un camionista in gravi condizioni

Un servizio particolare

Biella, sabato sera.

Un'auto con a bordo due fratelli, Marco e Italo Ramella, di 37 e 34 anni, residenti rispettivamente a Biella e a Biella Cervo, si è schiantata stamane contro un albero. La vittima è un biellese ventiquattrenne. Viaggiava insieme con il fratello. Un'altra sciagura mortale sull'autostrada Milano-Bergamo. Due incidenti stamane sulla Milano-Torino: un camionista in gravi condizioni.

Un servizio particolare

Biella, sabato sera.

Un'auto con a bordo due fratelli, Marco e Italo Ramella, di 37 e 34 anni, residenti rispettivamente a Biella e a Biella Cervo, si è schiantata stamane contro un albero. La vittima è un biellese ventiquattrenne. Viaggiava insieme con il fratello. Un'altra sciagura mortale sull'autostrada Milano-Bergamo. Due incidenti stamane sulla Milano-Torino: un camionista in gravi condizioni.

Vacanze pasquali in tutte le scuole

dal 23 al 27 marzo

HOTIA, sabato sera.

Le vacanze pasquali nelle scuole di Hotia, in provincia di Biella, inizieranno il 23 marzo e termineranno il 27 marzo. Gli studenti avranno un periodo di cinque giorni di vacanza.

Un servizio particolare

Hotia, sabato sera.

Le vacanze pasquali nelle scuole di Hotia, in provincia di Biella, inizieranno il 23 marzo e termineranno il 27 marzo. Gli studenti avranno un periodo di cinque giorni di vacanza.

Un servizio particolare

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

Cav. Luigi Butti

Torino, 23 febbraio 1967.

compra centrali, top-
e pianico stivale
Scrivere a Pubblica
Milano», 212-521.
tissimi mobili, specchie,
lampadari, sedie, sopra-
mentre 593-152.

40. 119-176. PRO-
ALCO NUOVA E
MODIA, SOPRAMMO-
LI, DIPINTI ANTICI-
TRATTI DI
RISTA OGNI METE-
ORE 17, OCCASIONI.

Violoncelli visioni 150.000,
Violonchi, violini 15.000
2001
della: vende violoncel-
25-50, dampiana ve-
lioni con pancia, cello
il 100, a B. e da al
tutti lamiera calda ca-
30, P. b. violonchi,
violonchi, corso Dante 40,
690-295.

NO in Torino altro a
mercato mercato buona
1 anno ed anno per par-
di ricerca lavorazione
Stamps e Pubblica Stamp
1051
conoscitori, cancellisti copri-
mento bulino, Olinda, Tra-
74-628, 2001
di tutti la merce a
solare causa concessione e
tali. Mobilificio Pozzo Vi-
40-52, 21395
Acquiere calcitranti violon-
Via Cavono G. tele-
74-628, 2001
CALE Luigi XVI, can-
violonchi, pianoforte, violon-
privato, Tel. 990-726.

violonchi, varie specialità
della ricerca, cello me-
via Garibaldi 4, telefo-
74-628, 2001
Cacio prati di fabbrica
Sost'Assonino 3.

100, elettrodomestici, tem-
peramenti, vari, lustrine
varie, marchi registrati, Cui-
via Settimo Torinese, 955-278
2001
O. Orati, 20 rate, ca-
25.000, delle polistirene
conformato, Roma, 2001
via Garibaldi, D. Corlini,
O. Orati commercio ven-
dimento variabile stan-
di, Piazza Vittorio 1,
2001
O. Roma, Bernini 18,
130.000, armati 30.000,
divani 20.000, 2001
O. S. Giovanni, qua-
drati, camere allegri, Pen-
silegio 74, 2001
74-628

SALA DELLE
L'ELETTRICA (MERCATO
DEGLI ELETTRO-
2001
S. VIA ROMA 15
RICICLERIA DA LIRE
PIU'. 0652

visione scuo, valigie,
valigie, valigie, cance-
li (bellissimi), tonere A-
luna, perline Dacia,
e crisi marconia 2001
49-425, 2001
1) Blüthner tutte le mi-
gole, clavicembali, Can-
1001
1) Fürstentuch nuovi, or-
cena coda Schlimmer, Via
Medeo 1, tel. 516-181.

1) accioli, merca pri-
centro, Consiglio, 10
2001
2) 26747
vendendo cuscini Schmeiser
dissimi neri) roba
massimi qualità ditta Ischi-
re 663-267.

1) orologi americani, vasissimo
2) a arati - tabella, 74-
2001
1) orologi abili, teliferi
unione parati boutique,
2001

PRIVATO casa pianoforte usato ot-
tima merca, Tel. 547-003 ore 18-21.
SVENDITA totale cassa grana
tutti speculare, comode barcon-
no vendono rinascenti Impe-
tissimi saloni orologi artistici ecc.
Telefono 396-180.

PREVISORI occasioni speciali li-
quidazione lire 25.000, Caranda, Sa-
pervideo, Arcivescovado 5.

TASTIERE tutto ferro battuto im-
padati applicati cancellisti, ufficio,
Telefono 287-521, 2001

VENDE cucini bruchi tedeschi
kurtar, Tel. 557-504.

VENDE Mappino per realizzare cam-
ra lineta l'ufficio, Tel. 380-951.
VENDEMOI dischi inglesi coro an-
piano, Yale, 534-056.

VENDONO: linare, gotica, em-
poco, accellatore ferro, scala quat-
ro, ringhiera, matrimoniali, frigo, qua-
drone, cuoio, lenzuola, matera-
si, Allentree 27, Fabbyi.

per fa
PUBBLICITA
ne LA STAMPA
ad in
STAMPA SERA
redigenti alla
"PUBBLICITA STAMPA"
R. P. A.

TORENO
Via Roma 90, telefono 57-39
MILANO
Via Bologna 2, telefono 790-192
ROMA
Largo M. Agostini 5, tel. 896-373
GENOVA
Via XII ottobre 106 p, tel. 395-832

BONTELLI PER ARMAGNI
ECONOMICI E REGALOGIE
TORENO
Via Roma 90 (chiamo "La stampa")
MILANO
Via Bologna 2
Galleria Vittorio Emanuele (colonnato)
GENOVA
Piazza San Pietro 17 e via Roma 46
ROMA
Largo del Trionfo 338
NAPOLI
Via Roma 148

Gli annunci economici
possono essere disposti
presso tutta la Redi e Di-
pendenza di tutta Italia
dell'Ufficio Benvenuto San-
Paolo di Torino e della
Cassa di Risparmio di
Torino.

FIAT
COMMISSIONARIO SAVA
Saicar
AUTOVICOLI NUOVI
E OCCASIONE
MASSIME RATEAZIONI
CONSEGNE SOLLECITE
CONTO UNIONE SINDACATA Y
CHINATA VIA GARIBOLDI 3